

Editi dalla

ASSOCIAZIONE  
CIVICO MUSEO  
GRUPPO GROTTI GAVARDO

Comitato di redazione:

*A. Grumi - M. Marzollo - L. Sarti  
- P. Simoni*

STAMPERIA F.LLI GEROLDI  
Brescia

ZINCOGRAFIA BRESCIANA  
di Fagioli & C.  
Brescia

## S O M M A R I O

- 3 *Presentazione* (M. Marzollo)
- 5 GABRIELE BOCCHIO:  
*« Tomba gallica a Polpenazze, località Capra (1970) »*
- 13 PIERO SIMONI:  
*« Tombe tardo-romane a Vobarno (Brescia) (1971) »*
- 27 ISTVÁN KISZELY:  
*« Esame dei resti scheletrici di età tardo-romana rinvenuti a Vobarno (Brescia) »*
- 43 PIERO SIMONI:  
*« Ricerche paleontologiche nella grotta Bucco del frate (n. 1 LO - Prevalle, Brescia) »*
- 87 ORNELLO VALETTI:  
*« Archeologia e storia della Lombardia padana »*

## A T T I

- 95 *Soci defunti:*  
*Amabilia Lauber*  
*Dott. G.B. Bruni Conter*
- 98 *Attività di campagna* (Claudio Sartori)
- 100 *Vita del Museo*
- 102 *Visite in Museo*
- 103 *Bibliografia relativa al Museo Gruppo Grotte*
- 103 *Cambio di pubblicazioni*
- 106 *Soci dell'Associazione (1971)*



N. 9 - ANNO 1971

# ANNALI DEL MUSEO

CIVICO MUSEO GRUPPO GROTTA  
GAVARDO

## PRESENTAZIONE

*È sempre gradito presentare al lettore qualcosa di cui si siano vissute le origini: si tratta di una compartecipazione del commentatore all'opera dello studioso, compartecipazione di cui si avvantaggia chi presenta, in quanto, con pochi elementi di ricordo, si inserisce nelle fatiche di chi ha studiato e scritto. E poiché ogni numero dei nostri Annali ci riporta a ritroso di almeno un paio d'anni, le parole, le illustrazioni, le conclusioni dei diversi autori, rinverdiscono ricordi di avventure e di sorprese alle quali, pur abituati, non rinunceremmo ormai, anche a costo di apparire insistenti e dispotici!*

*La constatazione, inoltre, di veder sempre più allargato l'orizzonte delle ricerche e degli studi, ci inorgoglisce, come ci riempie d'onore il leggere dei nomi estranei alla nostra cerchia abituale fra gli autori di questo fascicolo.*

*Le note fondamentali sono ancora una volta di Simoni che, nella sua doppia veste di Direttore del Museo e di Ispettore alle Antichità, si assume la responsabilità dello studio, oltre a quella della ricerca attiva: il ritorno agli elementi originari di ricerca, la breccia quaternaria del « Buco del frate », rappresenta un completamento, forse definitivo, degli scavi in quel settore: per settore intendiamo, tuttavia, la breccia in cui trovammo, all'inizio della nostra storia, quei primi emozionantissimi reperti: non siamo per niente convinti che la grotta abbia dato il tutto di sé. Ma, per quanto riguarda l'argilla fluitata con le ossa quaternarie, è presumibile che si possa porre la parola fine. Ecco, quindi, l'importanza della messa a punto che Simoni, a conclusione dell'ultima campagna di scavo in quella grotta, ci presenta con l'abituale meticolosità.*

*Introducendo l'argomento delle tombe tardo-romane di Vobarno, Simoni prepara la strada alla monografia dell'ungherese István Kiszely che, delle tombe, ha studiato i resti scheletrici. È la prima volta che un ricercatore danubiano scrive sui nostri fogli e dobbiamo essergli doppiamente grati: per il lavoro in sé e per la fatica con cui ha svolto l'argomento in una lingua tanto dissimile da quella magiara.*

*Un po' fuori dagli immediati interessi che per tanto tempo ci hanno legati alla palude del Lucone, ma poco discosto dall'insediamento collinare di Polpenazze, è il reperto descritto da Bocchio in apertura di fascicolo: le tombe galliche non sono state un bottino usuale nel corso delle nostre ricerche, nelle quali, tuttavia, erano stati reperiti oggetti d'indubbia origine celtica. È una documentazione che aggiunge altre notizie a quelle che sono state già oggetto di nostri studi e di nostre pubblicazioni.*

*A conclusione di questa succinta e fredda presentazione, ci sia consentito di rivolgere a tutti i lettori degli Annali del Museo un interrogativo che da qualche tempo ci sta assillando: con le nuove campagne di ricerca, in particolare con quella attualmente in corso alla necropoli di Salò, il materiale da porre al sicuro dentro le pareti del nostro Museo sta diventando estremamente prezioso e sta aumentando quantitativamente. Non ci sarà pericolo che le pareti umidicce e cariate dell'edificio che accoglie il Museo diventino insufficienti o, peggio, malsane per una buona conservazione di tanto materiale e di tanto valore? Veli di muffa stanno coprendo quelle ceramiche che non avevano sofferto in quattromila anni di torba.*

*È una domanda che rivolgiamo ai lettori, agli amici, ai sostenitori. E ci sarebbe quanto mai gradita una risposta.*

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE  
Marco Marzollo

A T T I

---

## SOCI DEFUNTI

### **Amabilia Lauber** († 29-10-1971)

Era nata a Salò nel 1895, e, in seguito, con la famiglia, si era trasferita a Villanuova sul Clisi: da qui, nel 1927, era venuta a Gavardo, continuando il suo lavoro di impiegata presso il locale Lanificio.

Iscritta alla nostra Associazione fin dal 1964 — l'anno stesso in cui la medesima era stata costituita — dimostrò sempre particolare diligenza nel compiere il proprio dovere di socio: e questo anche ultimamente, quando ormai l'infermità che la affliggeva ne aveva rallentato sensibilmente le capacità fisiche.

Aveva un modo tutto suo di partecipare alla vita del Museo e agli interessi della ricerca: non potendo seguire personalmente lo scavo, ella ritagliava dai quotidiani e dalle riviste che leggeva tutti gli articoli di argomento archeologico e preistorico, riferiti sia all'Italia che all'estero, e li raccoglieva meticolosamente in una cartellina che poi, periodicamente, ci consegnava. « *Così — era solita dire — a me pare di partecipare alle vostre ricerche, e voi vi potete fare un'idea di ciò che viene compiuto anche altrove!...* »

Il suo attaccamento alla Associazione lo volle dimostrare, in modo concreto e commovente, anche negli ultimi istanti di vita, destinando al Museo di Gavardo — con squisita generosità — una cospicua parte dei propri risparmi.

Da queste pagine, vada alla Sua memoria il nostro grato ricordo.

p.s.

**Giov. Battista Bruni Conter** († 27-2-1972)



*Nato a Brescia nel 1887, si laureò in Legge a Torino nel 1911. Volontario nella I guerra mondiale con il grado di sottotenente dei Cavalleggeri dell'Aquila, e, in seguito, di tenente dei Lancieri di Vittorio Emanuele. Sindaco di Carzago Riviera dal 1910 al 1925, fu destituito dalla carica per non aver voluto aderire al Partito Fascista.*

*Nel 1945 fu membro del C.L.N. di Gavardo, in rappresentanza del P.L.I. Dal 1945 al 1960 fu Presidente della « Fondazione Quarena ».*

Scrivere di Giambattista Bruni Conter è scrivere di una persona che — a parte le differenze dovute all'età, al rango sociale e alle tradizioni familiari — non si ha difficoltà alcuna a considerare « amico »: e questo, in virtù di quella straordinaria semplicità di modi, pur non mai disgiunta da un'innata signorilità, che Lo distingueva e che aveva il potere di mettere a proprio agio chiunque si trovasse a trattare con Lui. Era un « signore » nel senso più vero del termine: per la squisita gentilezza dell'animo, prima ancora che per la sua profonda cultura umanistica e il censo.

Gavardese puro sangue, amava la propria terra di un amore antico, immediato, senza riserve: e per questo, era sempre il primo a rallegrarsi quando una qualsiasi iniziativa portava alla ribalta il nome di Gavardo.

Chi di noi non ricorda gli incontri allegri e cordialissimi, avvenuti intorno agli Anni Cinquanta nella Sua casa avita di Limone, al tempo della « Unione Culturale e Sportiva gavardese », o in occasione della rappresentazione di « Vello bianco », dovuto alla penna illustre di quell'altro indimenticato gavardese che fu Eugenio Bertuetti?

Per il Gruppo Grotte e il Museo, poi, il Suo amore diveniva vera predilezione: in essi, infatti, Egli vedeva concretizzata quella passione per l'indagine del passato, che era sempre stata uno dei Suoi ideali, forse il più sentito.

Mi piace ricordarLo, nel lontano settembre del 1956 — in occasione dell'inaugurazione della prima sala del Museo di Gavardo — allorquando mi si avvicinò, fra la ressa delle autorità e degli invitati, e, mettendomi in mano una busta, mi disse testualmente: « *Tenga: immagino che avrete bisogno di... ossigeno!* »

E questo « ossigeno » non ce lo fece mai mancare, da allora, neppure negli anni seguenti: sia come offerta « alla memoria » nella dolorosa circostanza della morte della Sua gentile Consorte, sia rinnovando annualmente la Sua quota di Socio Benemerito, sia in occasione delle annuali campagne di scavo...

E fu ancora per le cortesi, ma ferme, pressioni degli amici del Gruppo Grotte Gavardo se Egli, dopo lunghe titubanze, si decise a dare alle stampe quegli « Appunti di Storia di Gavardo » che erano il frutto delle Sue pazienti ricerche d'archivio circa gli avvenimenti lieti e tristi che avevano costellato la storia della Sua terra. « Appunti » volle chiamare questo Suo lavoro, e non « Storia »: e ne spiegò le ragioni con queste parole, poste come premessa al volume: « [è] questo, un sommario di notizie che — lo dico subito — non è nè vuol essere una 'Storia di Gavardo', ben sapendo ciò che gli manca per esserlo; ma che, tuttavia, mi lusingo possa interessare quei miei compaesani che, pur desiderosi di essere edotti sul passato di questa nostra piccola Patria, non hanno avuto il modo nè il tempo di leggere quelle opere da cui io ho tratto queste notizie... »

Anche per tale predilezione di Giambattista Bruni Conter nei riguardi di Gavardo e, in particolare, del Gruppo Grotte e del Museo, noi conserveremo di Lui un ricordo grato e perenne.

Piero Simoni

## ATTIVITA' DI CAMPAGNA

L'annuale campagna estiva del Gruppo viene effettuata, dall'8 al 20 agosto 1971, presso l'ex-lago Lucone, nel terreno adiacente alla piana dove nel 1965 era stata messa in luce la piroga preistorica. Lo scavo in detto settore è reso possibile grazie al cortese appoggio del proprietario, dott. Giuseppe Comba di Brescia. Lo scavo, come nei precedenti anni, offre un abbondante materiale preistorico, rappresentato da ceramiche, industria litica e bronzi: essi vanno ad aggiungersi a quelli già emersi negli anni precedenti. Alla campagna partecipano, in media, una ventina di soci, a turni alterni.

Il giorno 3 settembre, su segnalazione del socio Sergio Persi, viene effettuato un sopralluogo a « Legnacco », presso la casa del signor Faustini: qui, i lavori di sbancamento operati da una ruspa, hanno messo in luce alcune strutture murarie, fra cui un voltino di mattoni. Dall'esame, risulta che il manufatto è da ascrivere a un'epoca molto tarda, forse al 1500-1600.

Il 18 settembre, escursione alla zona del Monte Còvolo, con la partecipazione di tre soci. Si esaminano i ruderi del cosiddetto « convento », e viene raccolto un frammento di vaso tardo-romano. Dalle rocce calcaree vicine, vengono recuperate alcune ammoniti.

Il 5 dicembre, escursione sulla collina del S. Martino di Gavardo, dove, nel 1960, era stato condotto un cantiere archeologico da parte della Soprintendenza. Vi partecipano sei soci. Viene chiesta al proprietario, signor Giovanni Grumi, la autorizzazione ad aprire nella zona alcuni saggi, allo scopo di accertare l'eventuale presenza di altri reperti. Ottenuto il benestare alle ricerche, queste verranno iniziate quanto prima.

L'8 dicembre, con sette soci, inizio delle ricerche sul S. Martino. Un primo saggio viene aperto nella piana est, su diretto consiglio del proprietario: vengono trovati alcuni resti, fra cui un coccio ceramico a superfici invetriate, una monetina di bronzo del basso Impero e alcuni altri resti ceramici. Un secondo saggio viene aperto nella piana sud, presso il settore dello scavo 1960.

La domenica 12 dicembre si torna sul S. Martino. Oltre a proseguire i saggi già aperti in precedenza, se ne aprono altri due: uno sulla sommità della collina, e l'altro sul bordo estremo della piana maggiore. Anche stavolta emergono cocci ceramici rimescolati — romani, di età del Ferro e del tardo Bronzo — e inoltre una monetina (o medaglia) forata, indecifrabile.

Il 16 gennaio, quattro soci si portano nuovamente sul S. Martino per proseguire le ricerche. Lo scavo, tuttavia, rivela un insieme di materiali frammisti e sicuramente non in giacitura originaria; il fatto è forse da attribuire a opere di

terrazzamento apportate in passato alla collina. Fra i reperti venuti alla luce, accenniamo a: un vago di collana, di bronzo; un frammento di vaso con decorazione « a pettine »; due schegge di selce; un altro frammento ceramico con bordo decorato a unghiate; un'asticciola di bronzo; un frammento di lucernetta funeraria romana, verniciata.

Il lavoro di ricerca sul S. Martino prosegue anche nelle giornate del 22 e 23 gennaio, con la partecipazione, rispettivamente, di quattro e di sei soci. Esso viene poi sospeso la domenica 19 marzo, con la chiusura definitiva dei saggi.

La domenica 3 aprile, escursione alla zona del Lucone. Viene eseguito un accurato sopralluogo alla baracca del campo-base, e vengono compiute alcune perlustrazioni sulle piane.

Il giorno 25 aprile, su segnalazione del socio Camillo Mazza di Vobarno, alcuni soci compiono un'uscita in località Dusina di Teglie, per l'esame di alcuni ruderi architettonici che si trovano sparsi nella campagna. Il sopralluogo permette di stabilire che si tratta di costruzioni abbastanza recenti, per le quali sono stati reimpiegati materiali romani e tardo-romani.

Il giorno 1 maggio, il Capogruppo — che ha compiuto un'escursione nella zona del Monte Còvolo, presso Villanuova, — trova una lastra di calcare con resti vegetali fossili in ottimo stato di conservazione.

La domenica 21 maggio, escursione nella zona di Carpeneda di Vobarno, da parte di 12 soci. Viene esplorata la grotta denominata « Bùs dei Còstoi », nella quale vengono rinvenuti alcuni resti ceramici medievali.

Il giorno 1 giugno, escursione al Lucone di Polpenazze, nella zona del fosso Guaragnoni, dove il proprietario ha eseguito lavori di espurgo. Vi partecipano 4 soci del Gruppo. In mezzo alla torba asportata dal fosso, vengono raccolti numerosi cocci ceramici, resti di strutture lignee lavorate e resti ossei di animali.

Il 2 giugno, con il socio Manzoni, escursione a Soprazzocco, in località « Castello », dove, su segnalazione del socio Gabriele Bocchio di Polpenazze, sono stati notati resti di tegole romane. Il tempo piovoso, però, impedisce di approfondire la ricerca.

Con il giorno 18 giugno hanno inizio le ricerche nel terreno « Lugone » di Salò, già teatro — nel 1962 — della scoperta di ben sessantasei tombe di epoca romana. I saggi di quest'anno, concordati fra la Soprintendenza alle Antichità della Lombardia e il Gruppo Grotte con la collaborazione del Comune di Salò, hanno lo scopo di bonificare il terreno da eventuali altri resti, in vista dei lavori di costruzione della « Casa della giovane » da parte della parrocchia. Dette ricerche continuano nei mesi seguenti e sono tuttora in corso.

IL CAPOGRUPPO  
geom. Claudio Sartori

## VITA DEL MUSEO

Particolarmente intensa è stata, durante il 1971, la vita interna del Museo: sia sotto l'aspetto di partecipazione alle iniziative culturali indette in provincia e fuori, sia anche come rapporti intercorsi con altri gruppi e istituzioni similari.

Il giorno 29 aprile, il Conservatore ha un colloquio con il prevosto di Salò, mons. Giovanni Capra, in merito a una eventuale ripresa delle ricerche nel terreno « Lugone », che nel 1962 fu teatro della scoperta di una Necropoli romana. In merito alla cosa, verrà interessata direttamente la Soprintendenza alle Antichità.

Il 15 maggio, sempre in relazione alle ricerche da effettuarsi al « Lugone » e anche in merito a tutti i problemi di archeologia della zona gardesana, il Conservatore s'incontra con il Pretore di Salò, dott. Giuseppe Di Giovine: dall'incontro, si profilano le premesse per una proficua azione comune.

La sera del 19 maggio, su invito, il Conservatore partecipa — nella sala consiliare del Comune di Gavardo — a un incontro con il Presidente del Consiglio di Valle Sabbia: in tale occasione, egli espone i problemi inerenti al Museo di Gavardo e alla influenza che esso esercita specialmente nel mondo della scuola. Il discorso avviato durante quest'incontro viene poi proseguito il giorno 5 giugno, in un convegno a Nozza, promosso sempre dallo stesso Consiglio di Valle, e al quale partecipa anche il Presidente della Regione Lombarda, dott. Piero Bassetti.

Nei giorni 28 e 29 agosto, il Conservatore — su invito — partecipa a un Convegno di Preistoria a Trento, con visita allo scavo in atto presso la palafitta del lago di Fiavé.

La sera del 17 settembre, in Museo, ha luogo un incontro amichevole fra il Gruppo Grotte Gavardo e il Gruppo Grotte Brescia: scopo di esso è di concordare un piano di attività comune in merito alle ricerche da effettuare nel territorio.

La domenica 19 settembre, presso l'Ateneo di Brescia, il Museo di Gavardo partecipa — nella persona del suo Conservatore — al Convegno delle Accademie e degli Istituti culturali.

Nelle giornate dal 24 al 27 settembre, il Conservatore partecipa, a Udine, all'annuale Convegno dei Direttori e Funzionari dei Musei non statali.

Il giorno 1 ottobre, alcuni soci visitano lo scavo preistorico del Lavagnone, dove sono in atto delle ricerche da parte del Museo Etnografico Pigorini di Roma, dirette dalla dott.ssa M. O. Acanfora.

Il giorno 8 novembre, il Museo riceve dalle mani di mons. Ferretti — esecutore testamentario della defunta sig.na Amabilia Lauber — la somma di lire 50.000, che ella ha voluto gentilmente devolvere all'istituzione di cui era socia.

Il 21 novembre, da parte del signor Corrado Corradini di Vobarno, vengono consegnate al Museo alcune ossa di animali trovate in una grotta; si tratta, tuttavia, di resti molto recenti.

Il 26 novembre, una telefonata del socio dott.ssa Liliana Aimo informa il Museo che nella zona di Tormini alcuni ragazzi di scuola media avrebbero trovato delle monete antiche; ulteriori informazioni assunte permettono di appurare che si tratta di piccoli bronzi del basso Impero, e che provengono dalla solita zona del Monte Còvolo.

Il giorno 10 dicembre, a Salò, presso il Comune, si svolge un incontro fra il Soprintendente dott. Mirabella Roberti, il Sindaco dott. Marchioro e un sacerdote della Parrocchia, in rappresentanza del Prevosto mons. Capra; il Museo di Gavardo è presente nella persona del Conservatore m° Simoni. Scopo dell'incontro: perfezionare gli accordi in vista delle ricerche da effettuare nella zona del « Lugone », dove è in progetto la costruzione della Casa della Giovane. Il Tecnico del Comune di Salò, geom. Renato Cobelli, terrà i necessari contatti fra il Comune e il Museo.

Il 14 dicembre un incaricato della Editrice « La Scuola » di Brescia, accompagnato da un fotografo, effettua in Museo alcune riprese di materiali che verranno utilizzate per un testo scolastico. Vengono fotografati: vasi preistorici del Lucone, lo scheletro dell'Ursus, la piroga, lo scortecciatoio ligneo e la tomba romana.

La domenica 19 dicembre, il Conservatore — nella sua veste di Ispettore Onorario alle Antichità — partecipa al XIV Convegno regionale, indetto dalla Soprintendenza di Milano presso la Villa Romana di Desenzano. È presente anche il socio Mario Soardi, quale Fiduciario per la zona della Valle Sabbia. Il Convegno, nel pomeriggio, prosegue a Cavriana, con la visita all'Antiquarium della località mantovana.

Il giorno 29 dicembre, per interessamento diretto del Soprintendente dott. Mirabella Roberti, perviene al Museo di Gavardo — da parte del Ministero della P.I. — un contributo di lire 500.000 da impiegarsi per lavori di riordino delle collezioni.

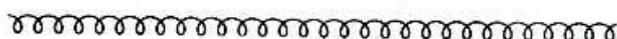
La domenica 27 febbraio 1972, il signor Pierfranco Blesio del Museo di Storia Naturale di Brescia, effettua gentilmente la revisione della colonna vertebrale del Lupo preistorico, proveniente dal « Buco del frate ».

La sera del 22 aprile, nella sala del Museo, ha luogo l'Assemblea annuale della Associazione.

Nei giorni 4 e 5 maggio, su invito, il Conservatore partecipa, a Lazise, al « Simposio Internazionale sull'antica Età del Bronzo in Europa ».

Il 10 maggio, il m° Vincenzo Pialorsi di Rezzato fa dono al Museo di Gavardo di una statuetta fittile zoomorfa, rinvenuta sul Monte Peladolo.

Il giorno 15 maggio, colloquio fra il Conservatore del Museo e il Tecnico del Comune di Salò in merito all'inizio delle ricerche nel terreno « Lugone ».



### VISITE IN MUSEO

Durante il 1971 è proseguita, come di consueto, la serie delle visite al Museo di Gavardo da parte di comitive e di scolaresche provenienti da vari paesi della Provincia. Eccone la cronaca dettagliata:

Il giorno 5 maggio: la Scuola Media di Orzinuovi (n. 200 allievi) con il Preside e il Corpo Insegnante;

nello stesso giorno, la classe I Media della Scuola « G. D'Annunzio » di Salò, accompagnata dalla prof. Cozzaglio;

Il giorno 9 maggio: Il Governatore del Lions Club, con alcuni Soci milanesi;

Il giorno 16 maggio: la « Associazione lombarda archeologica » (A.L.A.): dopo la visita al Museo, viene compiuta una escursione guidata alla grotta « Buco del frate »;

Il giorno 24 maggio: un gruppo di allievi dell'Istituto di Geologia dell'Università di Trieste, accompagnati dal prof. Mario Masoli;

Il giorno 21 giugno: un gruppo di partecipanti alla Conferenza Internazionale di Biologia, ospiti della Villa Feltrinelli di Gargnano;

Il giorno 3 agosto: una comitiva di ragazzi di un Villaggio Turistico (bresciani e bergamaschi), ospiti del lago di Garda;

Il giorno 4 dicembre: le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementari di Vallio Terme.

## BIBLIOGRAFIA RELATIVA AL MUSEO GRUPPO GROTTE

PIERO SIMONI, *Una nuova campagna di scavi nella zona dell'ex-lago Lucone (Promossa dalla Soprintendenza e dal Gruppo Grotte Gavardo)*, « Giornale di Brescia », 9 settembre 1971.

[R.B.] *Le accademie lombarde: rinnovarsi per sopravvivere (Un importante convegno all'Ateneo)*, « Giornale di Brescia », 20 settembre 1971.

DANILO TAMAGNINI, *Come un pic-nic è diventato occasione per scoprire i segreti della montagna. (Il Gruppo Grotte Gavardo ha sedici anni)*, « Giornale di Brescia », 12 novembre 1971.

*Il Museo di Gavardo riapre i battenti*, « Giornale di Brescia », 3 febbraio 1972.

*Assemblea a Gavardo del Museo Gruppo Grotte*, « Giornale di Brescia », 13 aprile 1972.

*Visitatori di tutta la provincia al Museo del Gruppo Grotte*, « Giornale di Brescia », 29 aprile 1972.

Si veda inoltre: « Diario scolastico bresciano » - Editore U. Baronio, Brescia, a cura di Attilio Mazza e Giovanni Bettini, con la collaborazione di Antonio Fappani, Gian Battista Lanzani, Piero Simoni, Santi Soldi.

## CAMBIO DI PUBBLICAZIONI

Il Museo di Gavardo invia la propria rivista « Annali del Museo » a numerosi istituti scientifici italiani ed esteri, ricevendone in cambio le rispettive pubblicazioni. Ne diamo l'elenco:

### BOLOGNA

Gruppo Speleologico Bolognese CAI e Speleo Club Bologna Esagono ENAL:  
« *Sottoterra* »

### BRESCIA

Ateneo di Scienze Lettere e Arti:  
« *Commentari* »

Museo Civico di Storia Naturale:  
« *Natura bresciana* »

### CAPODIPONTE (Brescia)

Centro Camuno di Studi Preistorici:  
« *Bollettino* »

## COMO

Società Archeologica Comense:

« *Rivista archeologica dell'antica Provincia e Diocesi di Como* »

## CREMA

Centro Culturale S. Agostino e Museo Civico di Crema e del Cremasco:

« *Insula Fulcheria* »

## ISEO (Brescia)

Biblioteca Comunale:

« *Quaderni* »

## LA CHAUX-DE-FONDS (Svizzera)

Société Suisse de Spéléologie:

« *Stalactite* »

## LISBOA (Portugal)

Sociedade Portuguesa de Espeleologia:

« *Contribuição para estudo espeleológico da ilha do Pico 'Açores* »

## LJUBLJANA (Jugoslavia)

Slovenska Akademija Znanosti in Umetnosti:

« *Arheoloski Vestnik* »

## MILANO

Gruppo Grotte Milano:

« *Il Grottesco* »

Società Italiana di Scienze Naturali e Museo Civ. di Storia Naturale:

« *Natura* »

Università Cattolica del S. Cuore:

« *Aevum* »

## MONFALCONE (Gorizia)

Gruppo Speleologico Monfalconese:

« *Vita negli abissi* »

## PALAZZOLO SULL'OGGIO (Brescia)

Società Storica Palazzolese:

« *Memorie illustri di Palazzolo sull'Oglio* »

## PIEVE DI MANERBA (Brescia)

Associazione Storico-archeologica della Val Tenesi:

« *Memorie della Val Tenesi* »

## ROMA

Circolo Speleologico Romano:

« *Notiziario* »

Museo Preistorico-Etnografico L. Pigorini:

« *Bullettino di Paletnologia Italiana* »

## TORINO

Gruppo Speleologico Piemontese CAI-UGET:

« *Grotte* »

## TRAPANI

Ente Provinciale per il Turismo:

« *Sicilia archeologica* »

## TRENTO

Museo Tridentino di Scienze Naturali:

« *Studi trentini* »

« *Memorie* »

Società di cultura preistorica tridentina:

« *Preistoria alpina (Rendiconti)* »

Società di Scienze Naturali Trentino-Alto Adige:

« *Natura alpina* »

## TRIESTE

Società alpina delle Giulie - Commissione Grotte « Eugenio Boegan »:

« *Atti e memorie* »

Gruppo Grotte dell'Associazione xxx ottobre:

« *Annali* »

## VARESE

Centro Studi Preistorici e Archeologici:

« *Sibrium* »

**Associazione**  
**CIVICO MUSEO GRUPPO GROTTI GAVARDO**  
**Anno 1971**

**Enti Patrocinatori:**

Ministero della P.I. - Direzione Generale  
Antichità e Belle Arti - Roma  
Soprintendenza alle Antichità della Lombardia - Milano  
Amministrazione Provinciale - Brescia  
Ente Provinciale per il Turismo - Brescia  
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - Brescia  
Consiglio di Valle Sabbia - Nozza di Vestone  
Amministrazione Comunale di Gavardo  
Amministrazione Comunale di Villanuova sul Clisi  
Credito Agrario Bresciano - Brescia  
Soc. per Az. Lanificio di Gavardo - Bostone  
Lions Club Val Sabbia  
Rotary Club di Salò del Garda Bresciano

**Soci Onorari:**

Mirabella Roberti dott. prof. Mario - Soprintendente alle Antichità - Milano  
Baronchelli m° Mario - Sindaco di Gavardo  
Dalla Via N.D. Maria ved. Sigismondi - Brescia  
† Zorzi prof. Francesco - Dirett. Museo Civ. St. Natur. - Verona (alla memoria)  
† Pasa prof. Angelo - Museo Civ. St. Nat. - Verona (alla memoria)  
Frera dott. Mario - Notaio in Salò  
Gruppo Speleologico Monfalconese - Monfalcone (Gorizia)  
Coppedé Luigi - Gavardo  
Strada cav. Gabriele - Studio fotografico - Brescia  
Filippini dott. ing. Piero - Polpenazze del Garda  
Filippini Gino - Polpenazze del Garda  
Mora Enrico - Fonderie f.lli Mora - Gavardo  
Gaffuri Simone fu Giov. - Industria marmi - Rezzato  
Bianchi dott. ing. Domenico - Polpenazze del Garda

Comba dott. Giuseppe - Brescia  
Longhena prof. Paride - Direttore I.N.A.  
P.L.I. - Villanuova sul Clisi

**Soci Benemeriti:**

Armellini dott. arch. Vittorio - Gardone R.  
Berardi comm. rag. Albino - Sindaco di Vallio  
Bergomi rag. Enrico - Gavardo  
Bertolio Angelo - scatolificio - Besnate (Varese)  
Bruni Conter dott. Alessandro - Brescia  
Bruni Conter dott. Giov. Battista - Brescia  
Coppedé Luigi - Gavardo  
Ditta Grumi Antonio & C. - Gavardo  
Ferretti mons. dott. Luigi - Gavardo  
Ferretti rag. Terzio - Gavardo  
Filippini dott. ing. Piero - Polpenazze del Garda - Milano  
Fossati Bellani dott. cav. del lav. Felice - Presid. Lanificio di Gavardo  
Grandinetti comm. prof. Fulvio - La Spezia  
Grandinetti Marchiori Isa - La Spezia  
Manenti Cantoni Rita - Gavardo  
Manenti comm. Norino - Gavardo  
Marzollo dott. Marco - Gavardo  
Massardi geom. Carlo - Sindaco di Nuvoletto  
Minoli dott. Carlo - Gallarate  
Monchieri dott. Valentino - Gavardo  
Moreni f.lli - commercio risi - Gavardo  
Pasini comm. Alessio - Odolo  
Porta dott. prof. Giuseppe - Salò  
Rivani Amos - Gavardo  
Simoni Massolini Luciana - Gavardo  
Zola comm. rag. Piero - Brescia

**Soci Sostenitori:**

Baronchelli m° Mario - Gavardo  
Baronio Francesco - azienda agricola - Dello  
Bonomelli dott. Luigi - S. Polo

Bortolotti dott. Gino - Bologna  
 Bresciani dott. Lino - Milano  
 Calegari don Angelo - Gavardo  
 Cavagnini Mario - Gavardo  
 Comini Luigi - calzature - Gavardo  
 De Giuli dott. ing. Piero - Brescia  
 De Giuli Ugnani Margherita - Brescia  
 Foschini dott. Giorgio - Desenzano del  
 Garda  
 Gallia dott. Luigi - Salò  
 Girelli don Luigi - parroco di Vallio  
 Grumi Angelo Luciano - Gavardo  
 Grumi Panozzo Ginevra - Gavardo  
 Monticelli Manenti Donatella - Gavardo  
 Monticelli Rolando - Gavardo  
 Pollini Maioli Elisa - Salò  
 Quarena Italo - Gavardo  
 Susio Angelo - Gavardo  
 Toesco Arturo - Bostone  
 Zane rag. Antonio - Gavardo  
 Zanetti rag. Giovanni - Gavardo  
 Ziglioli Attilio - mobilificio - Gavardo

### **Soci Ordinari:**

Aimo prof.ssa Liliana - Salò  
 Arisi dott.ssa Amelia - Gavardo  
 Associazione Amici dei Monumenti - Bre-  
 scia  
 Associazione Lombarda Archeologica - Mi-  
 lano  
 Averoldi Angela ved. Massolini - Gavardo  
 Balsamo dott. Giuseppe - Vestone  
 Baresi Mario - Villanuova sul Clisi  
 Baresi Remi Martina - Villanuova s/Clisi  
 Batchvarova dott.ssa Anna - Milano  
 Bazzoli Vittorio - S. Felice del Benaco  
 Bettari Ugo - Gavardo  
 Bettini Giovanni - Gavardo  
 Bezzi Elisa ved. Marzollo - Gavardo  
 Bianchini Giovanni - Vallio  
 Bodei Piero - Paitone  
 Borra Silvano - Sopraponte di Gavardo  
 Bresciani rag. Gianni - Gavardo  
 Cabra Giuseppe - Gavardo  
 Calabrese Lino - Gavardo  
 Cantoni Caprettini Lina - Brescia  
 Cantoni comm. Nino - Brescia  
 Cenedella Agliardi Mercedes - Gavardo

Cenedella Mori Maria - Desenzano del  
 Garda  
 Chiappa dott. Franco - Palazzolo s/Oglio  
 Codenotti Ermenegildo - Villanuova s/Clisi  
 Così rag. Guglielmo - Gavardo  
 Cozzaglio geom. Piero - Salò  
 Cremonini dott. Achille - Milano  
 Cuomo di Caprio dott.ssa Ninina - Milano  
 Dani Agostino - S. Croce s/Arno (Pisa)  
 De Camilli Soffredi dott.ssa Adriana - Mi-  
 lano  
 Dionisi don Livio - Brescia  
 Ditta Ercole Guido - Gavardo  
 Esposito cav. Cesare - Brescia  
 Facchini rag. Sergio - Bologna  
 Farfaletti Luigi - Gavardo  
 Ferandi Sanca Maria - Vallio  
 Ferretti Beatrice - Gavardo  
 Fiora Arturo - Gavardo  
 Franzini Alfredo - Gavardo  
 Giacobinelli gen. Giuseppe - Gavardo  
 Giustacchini Armando - Gavardo  
 Giustacchini cav. Nizzardo Aristide - Ga-  
 vardo  
 Goffi m° Ezio - Gavardo  
 Goffi Zane Bianca - Gavardo  
 Gozzio Maria Rosa - Gavardo  
 Grumi m° Alberto - Gavardo  
 Grumi Cesana Fiorella - Gavardo  
 Innocenti Luigi - Angera (Como)  
 Labellottini cav. Luigi - Vobarno  
 Lando Zanetti Vittoria - Gavardo  
 Lattarulo m° Salvatore - Brescia  
 † Lauber Amabilia - Gavardo  
 Lazzarini Giacomo - Gavardo  
 Mabellini Nino - Gavardo  
 Madoni Rino - Brescia  
 Maioli Marco - Angera (Como)  
 Manenti Giuseppe - Gavardo  
 Manzoni di Chiosca dott. prof. Giuseppe -  
 Milano  
 Mastorgio Carlo - Ierago (Varese)  
 Mazzi dott. Felice - Vestone  
 Monticelli Roberto - Milano  
 Mora Cesare - Vallio  
 Mora Venanzio - Gavardo  
 Pace Giuseppe Renato - Dirett. Credito Ag.  
 Bresciano - Gavardo

Paganelli Giuseppe - Gavardo  
Paganelli Renato - Gavardo  
Pasini Bruno - S. Felice del Benaco  
Perino Renato - Bostone  
Pettini m° Carlo - Villanuova s/Clisi  
Pettini Mora rag. Mariella - Villanuova s/  
Clisi  
Piotti Luigi - Gallarate  
Rivetta Beppa - Gavardo  
Sarti dott. prof. Luciano - Gavardo  
Sartori rag. Guido - Gavardo  
Scalmana dott.ssa Marilde - Vestone  
Scolari dott. Giovanni - Gavardo  
Scotti dott. prof. Giovanni - Salò  
Segnali geom. Egidio - Brescia  
Serramondi dott. Luciano - Brescia  
Simoni Bianca - Gavardo  
Simoni prof.ssa Bianca - Gavardo  
Simoni Cesana Lory - Gavardo

Simoni Emilio Renato - Gavardo  
Simoni Enzo - Gavardo  
Simoni cav. Giacomo - Gavardo  
Soardi Mario - Barghe  
Soriani prof. Franco - Melara Po (Rovigo)  
Storti dott. ing. Costantino - Milano  
Tadini dott.ssa Daniela - Brescia  
Tavelli dott. Franco - Bostone  
Turotti Francesco - Gavardo  
Vaglia geom. Italo - Nozza  
Valetti dott. Ornello - Brescia  
Vezzola Raffaele - Gavardo  
Viviani Bortolo - Gavardo  
Zane Annunciata ved. Baronchelli - Ga-  
vardo  
Zane Cecilia - Gavardo  
Zane Guido - Gavardo  
Zanetti Luigi - Gavardo  
Zanolini Gianni - Gavardo  
Zilioli prof.ssa Rita - Gavardo

## NORME PER LA PRESENTAZIONE DEI LAVORI SULLA RIVISTA

I lavori devono essere presentati dattiloscritti, con battuta a doppia spaziatura, e corredati dalle fotografie e disegni relativi. Detti lavori vanno indirizzati a: ASSOCIAZIONE CIVICO MUSEO GROTTA GAVARDO - 25085 GAVARDO (Brescia). La redazione si riserva il diritto di accettare o meno i lavori stessi. I lavori non accettati non si restituiscono.

I sigg. Autori sono pregati di attenersi a queste particolari norme:

- a) le parole o le frasi che devono essere scritte in corsivo nel testo, devono essere sottolineate;
- b) le note a piede di pagina devono seguire una numerazione progressiva;
- c) le misure del sistema metrico decimale (marche) si scrivono con iniziale minuscola non seguita dal punto (es.: m 15,5);
- d) disegni e foto devono essere disposti su fogli separati, con relativa didascalia e richiamo nel testo;
- e) la Rivista concorrerà a sostenere le spese degli zinchi fino a un massimo di due pagine; per un numero maggiore di illustrazioni o per disegni di particolare esigenza tipografica (tabelle e grafici), la Redazione prenderà accordi preventivi con l'Autore;
- f) la Rivista offre ai sigg. Autori, in omaggio, n. 25 estratti; la spesa per un numero maggiore di estratti è a carico dell'Autore.

